

Intervista a Giovanni Anselmi, responsabile dell'Osservatorio Manifattura 4.0.

Cosa riserva il futuro per le PMI?

Il tema dell'Industry 4.0 sembra un tema già obsoleto, oramai ne sentiamo parlare ogni giorno, ma non lasciatevi ingannare!

Anche se la grande industria ha già affrontato, declinato e spesso adottato con risultati che hanno dell'incredibile questo cambiamento, alle piccole e medie imprese, quantomeno per la maggior parte, aspetta un percorso di crescita e adattamento ancora lungo, che personalmente stimo in almeno 10 anni.

Temo, inoltre, che chi non saprà cogliere, compatibilmente con l'andamento del suo settore, quanto la tecnologia stia già offrendo dovrà affrontare in futuro dei seri problemi per "rincorrere" chi si sta già organizzando.

Per questo è stato costituito da A.P.I., SIAM, AICA l'Osservatorio Manifattura 4.0 che insieme allo Sportello supporteranno le imprese in questo cambiamento.

Di cosa si tratta quindi?

Industry 4.0 non è solo la quarta rivoluzione industriale, è anche un cambiamento del paradigma culturale che ridefinirà il mercato. Inizialmente ci saranno alcune chiusure con possibili perdite di posti di lavoro, ma il bilancio diventerà presto positivo perché nasceranno nuove aziende e nuove figure professionali – superando quindi quanto inizialmente potrebbe andare perso.

Questi dati provengono da proiezioni che uffici studi e osservatori, come l'Osservatorio Manifattura 4.0., condividono.

Cosa ci aspetta?

Il profilo di quello che sarà la "nuova piccola e media impresa 4.0" sta cominciando solo ora a delinearsi.

Le macchine utensili 3D si stanno evolvendo per capacità e flessibilità di materiali impiegati. La prototipazione industriale sta diventando sempre più rapida e conveniente.

Nasceranno a breve una moltitudine di servizi a supporto di chi non può avere direttamente in azienda tutte queste competenze e relativi servizi.

Quali soluzioni e opportunità per le PMI?

A.P.I. presidia con molta attenzione il tema e, infatti, oltre all'Osservatorio è stato attivato uno sportello dedicato all'Industry 4.0 per erogare consulenza, formazione e servizi, anche di prototipazione rapida, alle imprese associate.

Per quanto riguarda la formazione, fattore estremamente importante, ci stiamo organizzando per coprire meglio le varie aree d'interesse.

L'argomento è molto delicato perché raramente nelle aziende esiste una cultura specifica sul tema, l'imprenditore, quindi, dovrà provvedere sia alla sua formazione, sia a quella dei suoi collaboratori.

Non esistono sul mercato del lavoro figure professionali già formate con queste specifiche

competenze.

Il mercato dell'orientamento, quindi a seguire quello della formazione, sta cominciando solo ora a proporre nuovi percorsi di studio ma ad oggi, secondo noi, non forniscono competenze sufficienti.

Tra il sapere ed il saper fare tutti noi sappiamo qual è la differenza, l'alternanza scuola lavoro ha proprio questa missione, anche se nel settore ad oggi risulta difficile.

Noi abbiamo cercato di dare una risposta concreta a questa necessità attraverso una stretta collaborazione con il SIAM, la società di incoraggiamento d'arti e mestieri che, sin dal 1838, forma i giovani alle professioni.

Può spiegare nello specifico quali saranno le attività?

A.P.I. e SIAM stanno delineando, anche attraverso la collaborazione con DAMA, partner dello Sportello 4.0, percorsi formativi specialistici che saranno attivati a breve rivolti sia agli imprenditori, sia ai dipendenti. Nelle PMI, infatti, l'imprenditore è spesso quello che si aggiorna e impara prima di chiunque altro.

A tal proposito abbiamo raccolto alcune richieste di approfondimento sull'utilizzo CAD per modellazione 3Dd e CAM per rapid prototyping.

Il prossimo 20 luglio, alle ore 17 presenteremo presso la sede del SIAM (Via Santa Marta, 18, Milano) il primo corso, per imprenditori e dipendenti, dal titolo "Engineering CAD-CAM/Modellizzazione Industriale".

Il corso, strutturato in partnership con DAMA (Digital Arts & Manufacturing Academy), mira a mostrare i vantaggi di un metodo intelligente come quello dell'Industry 4.0 all'interno di una produzione aziendale. Il programma formativo avrà un focus sull'uso di CAD (Computer Aided Design) altamente professionali per la modellazione 3D e l'ingegnerizzazione dei prodotti, seguito da un approfondimento mirato all'uso dei CAM (computer aided manufacturing), gli strumenti necessari al dialogo uomo-computer-macchina CNC. Skills mirati a imprenditori e dipendenti aziende per formarli professionalmente alle sfide del futuro e garantire loro competitività sul mercato, rapidità esecutiva, precisione.

Il corso partirà, presumibilmente, a settembre e, su specifica richiesta degli imprenditori, si svolgerà durante la settimana nella fascia oraria serale, come si faceva un tempo nella più antica tradizione formativa delle arti e mestieri dei nostri nonni!

Durante l'incontro sarà presentato anche il servizio Check-up 4.0 che dà la possibilità di avere direttamente in azienda un esperto di evoluzione digitale per verificare lo stato dell'arte della propria impresa.

[Scarica la locandina](#)

Per informazioni e per iscriversi all'incontro contattare il Servizio Comunicazione, numero telefonico 02.67140267; email comunicazione@apmi.it